

MOBILITA' SOSTENIBILE » I NUMERI E LE RICETTE PER MIGLIORARE

Biciclette e bus, Ferrara deve rincorrere

Fiab, Legambiente e Città in Bici: «Facciamo zona 30 tutta l'area dentro le mura e rotatorie a misura dei ciclisti»

Nel mondo delle due ruote Ferrara è sempre in cima alle classifiche, ma i raggi della sua bicicletta non brillano più come una volta. «La città si è un po' seduta sugli allori, mentre altre realtà in questi ultimi anni hanno fatto notevoli progressi come Bolzano e passi da gigante come Mestre». E' quanto sostiene Gianni Stefanati, presidente di Città in Bici, reduce dall'incontro sulla ciclabilità urbana che si è tenuto sabato a Bologna per iniziativa di Fiab (Amici della bicicletta), Legambiente e Città in Bici. Ferrara, oltre che da Stefanati, era rappresentata dall'assessore comunale all'ambiente Rossella Zadro e da Giuseppe Ruzziconi, amministratore unico dell'Ami, l'agenzia della mobilità.

La mobilità sostenibile viene misurata con il «modal split», che assegna a Ferrara 40 punti: 27% di spostamenti in bici, 8% a piedi, 5% in autobus. Non è un punteggio basso, ma tra le città media ci stanno davanti Bolzano che veleggia a 67, Venezia-Mestre che è a quota 56, La Spezia a 47, Pesaro 46. Trento e Siena a 45, Parma a 41.

Ferrara, a detta degli esperti, ha grandi possibilità di fare progressi. Per le bici si può fare ancora tanto, sebbene il 27% di spostamenti sui pedali sia tra i più alti in Italia (ci battono in volata solo Bolzano, Piacenza e Pesaro). Stefanati, ciclabili a parte, (più se ne fanno meglio) propone «le rotonde a misura di ciclista che alcune città iniziano ad adottare e le case avanzate davanti ai semafori». La casa avanzata è uno spazio riservato ai ciclisti per consentire loro di piazzarsi davanti alle auto e di partire prima grazie a un verde che sia accende per le bici e dopo qualche secondo per le auto.

Ma è soprattutto nel Tpl che Ferrara arranca. I 5 punti spostamenti urbani sui bus sono pochi. E' lì che occorre progredire per scalare la classifica della mobilità sostenibile.

Una soluzione radicale esi-

ste e i promotori della ciclabilità urbana cominciano a sbadigliarla: «Bisogna estendere le zone 30 nelle città - afferma Stefanati -, a Ferrara si potrebbe introdurre questo limite di velocità per tutta l'area entro le mura». In questo modo si scoraggerebbe l'uso dell'auto e sarebbe più conveniente montare in sella o prendere l'autobus. Di zone 30 a Ferrara ne esistono già, ma pochi rispettano un limite di velocità così basso. Ma le associazioni ambientaliste, oltre a soluzioni, propongono agli amministratori delle città un traguardo: raggiungere il 50% di spostamenti sostenibili. A Ferrara manca un 10%, forse anche meno, poiché quel 27% di spostamenti in bici è probabilmente in difetto e causa di un sistema di rilevazione del modal split che è utile ma non infallibile, certo perfezionabile. Di come migliorarlo si è discusso anche al convegno.

Marcello Pradarelli



In bicicletta per le strade della città. A destra in alto Gianni Stefanati (presidente di Bici in Città)



LA PROPOSTA DI STEFANATI

Siamo tra i primi in Italia, ma ci siamo un po' seduti sugli allori. Facciamo le "case avanzate" per le bici ai semafori

L'ASSESSORE ZADRO

«L'obiettivo? Aria più pulita»

Ma servono risorse economiche e manca un piano nazionale



Rossella Zadro

«Siamo stati i primi a dotarci di un Biciplan, abbiamo tanta gente che va in bici e un buon sviluppo di piste ciclabili. Negli anni 90 svettavamo, ora c'è chi fa meglio di noi. Possiamo e dobbiamo migliorare la nostra mobilità sostenibile». L'assessore Rossella Zadro fa questa sintetica rappresentazione, non è sorda alle necessità di introdurre elementi di novità, di recuperare un po' del terreno perduto e inserisce il tutto in un'ottica che è politica ed economica. «Per migliorare servono finanziamenti e strumenti di lavoro, senza un piano nazionale della mobilità sostenibile non si sa dove prendere le risorse. E parlare di mobilità senza parlare di quali-

tà dell'aria ha poco senso, sono piani che si intersecano. Qualità dell'aria e mobilità sostenibile sono quasi la stessa cosa. Siamo già a 37 sforamenti delle polveri fini, negli ultimi anni la situazione era via via migliorata, ma è bastato che il tempo si mettesse di traverso per tornare indietro. E non solo a Ferrara. Questo dell'aria è un problema che riguarda tutta l'area padana, non ne usciamo solo con ricette locali». Dopodiché va bene ragionare su zone 30, su bici elettriche, bici-cargo che iniziano ad essere usate anche in città. Intanto oggi Zadro sarà a Bologna dove si inizia a discutere del nuovo accordo di programma sulla qualità dell'aria.

RUZZICONI (AMI)

«Entro l'anno informazioni in diretta da 40 fermate»

Ne è convinto anche Ruzziconi, e non da oggi, che il trasporto pubblico locale deve fare un salto di qualità. «La percentuale di spostamenti con Tpl è tra le più basse della regione. Per cambiare effettivamente questa situazione occorre riprendere un discorso di progettualità, serve una programmazione pluriennale basata su un minimo di certezza delle risorse» dice Ruzziconi, che cita l'esempio di Venezia, dove ogni anno 2,5 milioni di proventi della sosta vengono investiti per la mobilità sostenibile.

Le corsie preferenziali per i bus urbani sono un altro tema sempre di attualità. Ma anche un'informazione tempestiva



può incentivare l'uso del bus. Entro l'anno - annuncia l'amministratore dell'Ami - una quarantina di fermate del centro saranno dotate di display che, grazie a un sistema satellitare indicheranno fra quanti minuti arriva l'autobus. E' il progetto Infomobilità, che per Ferrara prevede una spesa di 1,5 milioni di euro.

SECURBOX

Tecnologia e Sistemi di Sicurezza



Non lasciateli entrare:

- Protezione dei serramenti
- Protezione delle grate
- Protezione dei cancelli
- Protezione delle pareti e dei soffitti

I Pesci finiscono nella rete:

- Protezione delle recinzioni
- Protezione delle cancellate
- Protezione dei muretti

Provate a camminarci sopra:

- Protezione dei pavimenti
- Protezione dei balconi, terrazzi e portici
- Protezione dei vialetti
- Protezione del terreno

- Videocontrollo da videotelefono cellulare
- Videocontrollo e videoregistrazione
- Videocontrollo via internet

Via Imperiali, 63 - Lido delle Nazioni - Ferrara
Cell. 366 16 66 900 - 335 56 16 126 - Tel. 0533 39 98 06



AUTOSEMPRE FERRARA
s.a.s di Ferrioli Claudio, Riccardo & C.

IMPIANTI GPL E METANO
Autofficina - Elettrauto - Ganci Traino - Bollino Blu

Ripartono gli INCENTIVI di € 500,00
(per i residenti nel Comune di Ferrara)

Via Zucchini, 31 - FERRARA - (uscita FE Nord direz. centro, dopo la 2ª rotonda a destra)
Tel. 0532.770393 - Cell. 349.2471369 • E-mail: info@autosempreferrara.it